

## SENATO/COMMISSIONE – DDL 1790 FINANZIARIA 2010: CONCLUSIONE

La Commissione bilancio del Senato ha terminato l'esame della Legge Finanziaria 2010, cui sono state apportate per ora poche modifiche.

**Al ddl finanziaria**, art. 2, tra l'altro è stato previsto che:

non si applicano agli esercenti attività di **commercio** al dettaglio **ambulante**, in forma itinerante o a posto fisso, le disposizioni inerenti la certificazione relativa alla regolarità contributiva e il **DURC**. Si intendono comunque inapplicabili ai predetti soggetti tutte le norme che subordinano all'attestazione di una posizione regolare contributiva l'accesso ad agevolazioni contributive o a finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari;

sono destinate ai **rinnovi contrattuali** della PA le risorse che risultino disponibili dalle verifiche sull'attuazione del processo attuativo delle misure di riorganizzazione e di razionalizzazione delle spese di personale ai sensi dell'articolo 2, commi 33 e 34, della legge 22 dicembre 2008, n. 203;

per gli anni 2010, 2011 e 2012 sono prorogate le disposizioni della legge n. 296/06 in **favore dei piccoli comuni e delle comunità montane** (c. 703 art. 1) e - solo per il 2010 - per l'assegnazione diretta alle province dell'addizionale sul consumo di energia elettrica (c. 153 art. 1);

esenzione dall'imposta di registro per le **vittime di terrorismo** parti in causa in processi;

costituzione della società per azioni "**Difesa Spa**" per l'acquisizione di beni mobili, servizi e commesse legate alla Difesa;

destinazione di 10 milioni di euro agli interventi in favore dei **consorzi dei confidi** delle province con alto tasso di utilizzazione di CIG

il **Fondo** istituito dall'art. 13 del d.l. n. 112/08 permette l'accesso al credito per l'**acquisto di prima casa** è destinato alle giovani coppie e ai nuclei con priorità per quelli con componenti disoccupati; il decreto che stabilisce i criteri per l'accesso al Fondo è emanato dal Ministro della gioventù d'intesa con la Conferenza unificata e nel rispetto delle competenze delle Regioni in materia di politiche abitative;

per i **comuni** colpiti dal **sisma in Abruzzo** sono esclusi dal saldo del patto di stabilità 2010 per un importo di 15 milioni i pagamenti per le spese relative alle spese per sicurezza pubblica e interventi temporanei e straordinari di carattere sociale attivati per il sisma.

Sul resto delle modifiche il relatore Saia (Pdl) ha assicurato che il Governo sta conducendo un approfondimento e pertanto "l'espressione di un parere negativo non deve essere interpretata come una contrarietà assoluta alle proposte", che potranno essere oggetto di approfondita discussione in Assemblea. Saia in particolare ha chiesto un maggiore approfondimento degli emendamenti che intervengono sulla disciplina dell'IRAP, nell'ambito di una riflessione complessiva sul tema dell'alleggerimento della pressione fiscale sulle imprese.

Il vice ministro Vegas ha ribadito che l'attuale congiuntura economica negativa per ora non lascia ampi spazi di manovra e la riduzione dell'IRAP, sebbene condivisa in via di principio potrebbe non risultare di per sé sufficiente ai fini del rilancio dell'attività economica. E' comunque necessario analizzare attentamente la struttura del tributo, poiché la base imponibile dell'IRAP non è correlata direttamente al reddito delle imprese bensì alle principali voci di costo sostenute; un'ulteriore riflessione sarà poi necessaria con riguardo all'adozione del principio della correlazione tra prelievo tributario e prestazione di servizi pubblici, attesa l'attuale destinazione delle entrate dell'IRAP a copertura del fabbisogno di spesa del settore sanitario.

Ha poi annunciato che il Governo intende introdurre una serie di misure di rafforzamento del comparto della sicurezza e della difesa, nella prospettiva di risolverne i problemi di carattere occupazionale, contrattuale e ordinamentale.

Il problema della dotazione patrimoniale di Roma Capitale potrà essere avviato a soluzione attraverso il trasferimento di alcuni cespiti del demanio statale, in coerenza con quanto previsto dalle norme sul federalismo fiscale.

Per quanto riguarda la modifica della disciplina del **Patto di stabilità interno**, Vegas ha ricordato che il Governo sta svolgendo un serio confronto con l'ANCI, al fine di verificare i margini entro i quali sarà possibile modificare il sistema attualmente previsto. Resta tuttavia ferma la contrarietà del Governo alla proposta di abrogare le norme sanzionatorie per l'inosservanza dei saldi prestabiliti, scelta che finirebbe per premiare gli enti meno virtuosi, attraverso una sanatoria non giustificata anche dal punto di vista finanziario. Dopo aver segnalato la volontà del Governo di intervenire sulla questione dell'IVA sulla tariffa di igiene ambientale, al fine di razionalizzare il quadro relativo ai poteri impositivi dei comuni in tale ambito, ha ribadito l'attenzione sull'emendamento del senatore Mascitelli concernente il regime IVA agevolato sulle prestazioni relative all'infanzia, sottolineando in generale la necessità di introdurre misure per favorire l'incremento dell'indice demografico.

Infine sul tema delle infrastrutture, Vegas ha dichiarato di non condividere i rilievi riguardo all'opportunità di intervenire soltanto a livello locale, poiché occorre realizzare opere pubbliche di interesse nazionale, in particolare per migliorare il sistema dei trasporti autostradali.

Da segnalare infine la sottoscrizione *bipartisan* dell'emendamento del Presidente della Commissione finanze, Baldassarri (Pdl), che con un intervento sui saldi finanziari, individua settori della spesa pubblica sui quali è possibile operare delle riduzioni. Baldassarri ha spiegato che i capitoli di spesa pubblica la cui riduzione può produrre effetti nel breve-medio termine sono quelli delle spese per acquisti della Pubblica Amministrazione e dei contributi. Il tasso di aumento dell'entità della spesa pubblica deve essere riportato a livelli fisiologici rispetto all'andamento dell'inflazione. Quanto, invece, alla spesa per i contributi alle imprese, per Baldassarri è indispensabile intervenire non tanto sul fronte della entità, quanto sotto il profilo della forma dell'erogazione. Infatti, uno stanziamento a fondo perduto *ex ante* favorisce una dispersione delle risorse, mentre l'adozione della modalità del credito d'imposta erogato *ex post* si rivela maggiormente efficace. Questi interventi sul versante della spesa avrebbero l'effetto di produrre fondi da destinare a misure atte a rilanciare il sistema produttivo: il rifinanziamento delle dotazioni delle infrastrutture, la deduzione per carichi di famiglia, gli investimenti in ricerca e sviluppo, l'attribuzione di risorse per il comparto della sicurezza e ordine pubblico. Per quanto concerne, nel dettaglio, le misure sulla base imponibile dell'IRAP, Baldassarri ha sottolineato la rilevanza della prevista deducibilità delle spese per il personale dipendente e assimilato, il cui impatto è quantificabile nella cifra di 12 miliardi di euro, escludendo le Pubbliche Amministrazioni per le quali l'IRAP è una partita di giro. Infine Baldassarri, in vista della bocciatura tecnica dell'emendamento, si è detto disponibile ad un approfondimento del dibattito.

**Iter: S1790 Finanziaria 2010: al 29.10.2009 concluso l'esame in Commissione bilancio del Senato, sede referente, relatore Saia (PdL)**